

## Comunicato stampa

### **Manovra e invalidi: emendamento governativo anticostituzionale e discriminatorio**

Il Ministro dell'economia **accusa le Regioni**, addossando loro la responsabilità di aver fatto esplodere la spesa per le pensioni di invalidità civile e lo motiva – strumentalmente – con la cervellotica ed indimostrata correlazione con la **riforma del Titolo V** della Costituzione. In modo scriteriato le Regioni avrebbero approfittato della redistribuzione delle competenze per far spendere allo Stato una valanga di miliardi a favore dei "falsi invalidi".

Silenzio da parte delle **Regioni**: **non osano**, per ora, **replicare** che dal 2001 **le loro competenze** in materia di invalidità, con buona pace del federalismo, si siano ristrette (a favore di INPS) fino a diventare **meramente ancillari** di un procedimento **imposto da Roma**, anzi, proprio dal Ministero dell'economia.

La prosa e gli **eccessi del Ministro** sono, ancora una volta, **funzionali** a distrarre l'attenzione da altro. Nelle stesse ore la **Commissione Bilancio** del Senato sta approvando l'**emendamento di Tremonti** che, contro ogni ragionevolezza, **colpisce durissimamente** le persone con disabilità.

L'**emendamento** del Governo, ancora **sottovalutato** da moltissimi analisti, crea una **disparità**, di **dubbia costituzionalità** e di incerto buonsenso, fra gli invalidi civili parziali: chi ha la "fortuna" di essere affetto da una **patologia singola** per la quale è prevista una invalidità del 75%, avrà l'assegno anche se non raggiunge l'85% di invalidità. Chi è colpito, invece, da **due patologie** o menomazioni, la cui somma dà l'80%, non ha diritto a nulla.

Ma ancora più grave è la modificazione dei criteri per l'**indennità di accompagnamento**. La nuova definizione medico-legale, particolarmente restrittiva, consentirà l'accesso a quella provvidenza praticamente solo alle persone in stato vegetativo, o poco più.

L'indennità **sarà concessa solo** a chi non è in grado di svolgere "**il complesso degli atti elementari**" della quotidianità: mangiare, bere, vestirsi, andare al bagno. Oppure a chi è **immobilizzato**.

Questo criterio crea una disperata schiera di **nuovi esclusi**: persone con **sindrome di Down**, persone che deambulano a fatica e tra mille difficoltà (amputati, poliomielitici), persone che riescono a guidare con adattamenti, probabilmente persone che lavorano, persone che riescono a **vestirsi** o a **mangiare**, ma che magari non sanno dove sono, chi sono, dove vanno. A compensare queste "**accettabili autonomie**", dice la relazione all'emendamento, ci sono gli ausili e gli interventi dei "**servizi integrati, previsti pressoché ovunque da norme attuative specifiche**".

*"Si tratta della peggiore aggressione nella storia repubblicana alle politiche sociali di inclusione delle persone con disabilità – rimarca **Pietro Barbieri**, presidente della **FISH** – Siamo fuori da ogni garanzia costituzionale."* *"Non staremo a guardare – incalza **Giovanni Pagano**, presidente della **FAND** – Saremo in piazza il 7 luglio per far sentire ancora una volta la nostra voce."*

Ed è infatti confermata per il **7 luglio** (in piazza Monte Citorio a Roma dalle ore 10) la **Manifestazione unitaria** indetta da FAND e FISH - le due Federazioni che raggruppano le maggiori e più significative associazioni italiane di persone con disabilità e dei loro familiari.

1 luglio 2010

Il Presidente Fish

Il Presidente Fand

Pietro Vittorio Barbieri

Giovanni Pagano

FISH

Segreteria e sede operativa: via Gino Capponi, 178-00179  
Roma - Tel. 06.78851262 - Fax 06.78140308  
email: presidenza@fishonlus.it  
www.superando.it

FAND

Presidenza: Via Maia 10 – 00175 Roma  
Tel e Fax 06.763035  
C.F. 96337400582  
E-Mail: fandpresidenzanaz@tiscali.it